

Comunicato stampa

**Domenica 3 dicembre 2023**

**Inizia l’Avvento: ecco il messaggio dell’Arcivescovo e la veglia di preghiera dei ragazzi e delle ragazze della Diocesi**

**È nel segno dell’urgenza di guardare nell’intimo della propria coscienza il tradizionale messaggio dell’Arcivescovo per il tempo d’Avvento (integralmente riportato nel comunicato) che prenderà avvio domenica 3 dicembre e che vedrà alle 16 nella chiesa udinese di San Pio X i ragazzi e le ragazze dell’Arcidiocesi riunirsi in preghiera guidati proprio da mons. Andrea Bruno Mazzocato. A incontrarsi, per un momento formativo, saranno anche i Ministri straordinari della Comunione, sempre domenica 3, ma alle 15.30 al Centro culturale Paolino d’Aquileia. Non solo. Anche quest’anno, infatti, un percorso di animazione e formazione accompagnerà le comunità parrocchiali, «Artigiani della pace» è il titolo**

Accende i riflettori sulla necessità urgente di **guardare nell’intimo della propria coscienza** mons. Andrea Bruno Mazzocato. L’Arcivescovo di Udine, infatti, nel suo tradizionale messaggio ai fedeli per l’Avvento – che inizierà domenica 3 dicembre, ancora una volta nel drammatico contesto della guerra in Ucraina cui si è aggiunto il sanguinoso conflitto in Medio Oriente – osserva che «*c’è una diffusa sensazione di vivere un tempo sul quale sono calate pesanti e preoccupanti ombre di male e di morte*». Nel chiedersi come uscire «*da queste tenebre che pesano su tutti*»,  spiega: «*Ben venga un’instancabile azione diplomatica, nella quale si distingue anche Papa Francesco, per far tacere le armi e riaprire spiragli di pace. Ben vengano leggi più severe per contrastare azioni di violenza mortale, in particolare sulle donne. Ma non basta perché questi interventi benemeriti non arrivano a toccare il luogo dove si annidano le tenebre del male; cioè, il cuore dell’uomo, l’intimo della sua coscienza. È da lì che poi esse escono e si diffondono con l’obiettivo sciagurato di sopprimere la vita e seminare sofferenze e morte». Da qui dunque la sollecitazione a prendere atto «con umiltà e sincerità» che ognuno «ha nel suo cuore delle ombre, più o meno dense di peccato». «Il tempo dell’Avvento –* conclude mons. Mazzocato *– sia l’occasione provvidenziale per tornare ad aprire la nostra coscienza alla luce di Gesù che viene dal Cielo per portare la vera pace, come hanno cantato gli angeli la notte della nascita del Signore*» (il testo integrale in fondo al comunicato stampa).

**La veglia di preghiera dei ragazzi e delle ragazze della Diocesi**

E a segnare l’avvio dell’Avvento 2022 sarà **«Prezioso ai miei occhi»**, la veglia che vedrà i ragazzi e le ragazze della Diocesi raccogliersi in preghiera – guidati proprio da mons. Mazzocato – domenica 3 dicembre alle 16, nella chiesa di San Pio X, a Udine.

**L’incontro formativo dei Ministri straordinari della Comunione**

A incontrarsi in questa prima domenica d’Avvento – ma alle 15.30 al Centro culturale Paolino d’Aquileia, a Udine – saranno pure i Ministri straordinari della Comunione per il tradizionale appuntamento formativo in occasione dell’apertura dell’anno liturgico. Sarà l’occasione per riflettere su un aspetto talvolta trascurato nell’accompagnamento dei malati, ovvero la celebrazione del sacramento dell’Unzione degli Infermi. Sarà mons. Dino Bressan, parroco di Tricesimo, a guidare i ministri nella valorizzazione del loro ruolo in vista di una riscoperta del “quinto sacramento”, approfondendone le ragioni teologiche, spirituali e pastorali. L’incontro si concluderà con la celebrazione dei Secondi Vespri della prima domenica d’Avvento..

**Animazione delle parrocchie**

«Artigiani della pace» è invece il titolo del percorso di animazione ideato dalla Caritas diocesana di Udine insieme all’Ufficio per l’Iniziazione cristiana e la catechesi e dalla Pastorale giovanile diocesana. La proposta vuole accompagnare la preparazione di gruppi di bambini, ragazzi e adolescenti, assieme agli adulti, verso un’attiva partecipazione al cammino di Avvento della Chiesa: ogni settimana sono offerte alcune attività legate ai brani di Vangelo che la liturgia propone nelle quattro domeniche di Avvento, oltre al Natale, alla solennità di Maria SS. Madre di Dio (1° gennaio) e all’Epifania.

**Messaggio integrale dell’Arcivescovo**

Cari Fratelli e care Sorelle,

si stanno accendendo anche quest’anno belle decorazioni luminose nelle case, nei negozi, nelle piazze e lungo le strade. Sono segni di festa che ricordano che ci siamo avviati nel cammino delle quattro settimane dell’Avvento verso il Santo Natale. Anche il Vangelo, annunciando la nascita di Gesù, con le parole dell’antica profezia di Isaia, parla di luce: «Il popolo che camminava nelle tenebre ha visto una grande luce; su coloro che abitavano in terra tenebrosa una luce rifulse». E prosegue: «Hai moltiplicato la gioia; hai aumentato la letizia» (Isaia 9,1-2). Chi ha visto quella luce, di cui parla il profeta, ha provato un sentimento spontaneo di liberazione e di gioia. Sappiamo per esperienza che il buio appesantisce e soffoca; una fiammella, anche piccola, che si accende è come una liberazione che ci attira perché gli uomini sono fatti per vivere nella luce.

Ascoltando tante persone avverto che c’è una diffusa sensazione di vivere un tempo sul quale sono calate pesanti e preoccupanti ombre di male e di morte.

I mezzi di comunicazione, oltre ad alcune informazioni di politica o di economia, abbondano di quelle che chiamiamo “notizie di cronaca nera”; sia locali come la tristissima uccisione della giovane Giulia che ha scosso l’Italia, che internazionali come gli eccidi perpetrati su persone inermi nelle guerre che si sono scatenate. Un’ombra di morte è calata anche sulla Terra Santa.

Come uscire da queste tenebre che pesano su tutti noi? Come arginare il dilagare di questo male? Ben venga un’instancabile azione diplomatica, nella quale si distingue anche Papa Francesco, per far tacere le armi e riaprire spiragli di pace. Ben vengano leggi più severe per contrastare azioni di violenza mortale, in particolare sulle donne. Ma non basta perché questi interventi benemeriti non arrivano a toccare il luogo dove si annidano le tenebre del male; cioè, il cuore dell’uomo, l’intimo della sua coscienza. È da lì che poi esse escono e si diffondono con l’obiettivo sciagurato di sopprimere la vita e seminare sofferenze e morte.

Oltre a Dio, chi è in grado di penetrare nella nostra coscienza è Satana, nemico della vita e dell’amore. Con le sue tentazioni disorienta la mente e il cuore dell’uomo come dentro una notte di pericolosa confusione che lo porta a desiderare di fare il male e lo spinge a compiere peccati contro Dio, contro se stesso e contro i suoi simili.

In questo modo il demonio si crea degli alleati che escono allo scoperto con azioni, a volte terribili, di male; alcune, note a tutti, le ho appena ricordate. Gesù è il Figlio di Dio Padre che è venuto tra gli uomini per portare la sua luce dentro le loro coscienze. È questa la luce preannunciata dal profeta Isaia che ho citato all’inizio. Gesù ha acceso la luce della compassione di Dio su noi uomini che, con il cuore oscurato dal peccato, diventiamo nemici di Dio, estromettendolo dalla nostra vita, e ostili se non nemici gli uni degli altri, fino anche alle estreme conseguenze.

Con umiltà e sincerità dobbiamo confessare che ognuno ha nel suo cuore delle ombre, più o meno dense di peccato. Il tempo dell’Avvento sia l’occasione provvidenziale per tornare ad aprire la nostra coscienza alla luce di Gesù che viene dal Cielo per portare la vera pace, come hanno cantato gli angeli la notte della nascita del Signore.

Buon Avvento in cammino verso il Santo Natale.

Andrea Bruno Mazzocato, Arcivescovo di Udine

Udine, 2 dicembre 2023

Ufficio Comunicazioni sociali | 340/0058507 (Anna) 338/4628019 (Giovanni)